

FederUnacoma s.u.r.l.

Sede Operativa e
Amministrativa:
Via Venafro, 5
00159 Roma - Italia
Tel. (+39) 06 432981
Fax (+39) 06 4076370

Sede Legale:
Viale A. Moro, 64 - Torre 1
40127 Bologna - Italia
Tel. (+39) 051.633.3957
Fax (+39) 051.633.3896

Cap. Soc. e 52.000,00
C.F./P.IVA 04227291004
R.E.A. di Bologna n. 408195
Società con Socio Unico
Soggetta all'attività
di direzione e coordinamento
di FederUnacoma

www.federunacoma.it

Comunicato stampa

“Il Groundsman: la professione del futuro dei campi sportivi”

Durante la 44^a edizione di EIMA International è stato dedicato ampio spazio al tema della formazione. Proprio in questo ambito Giovanni Taverna, direttore dell'Associazione Grassmed, ha presentato l'avvio di un progetto formativo che potrebbe finalmente portare all'introduzione in Italia della figura del professionista specializzato nella cura del verde sportivo.

Da anni impegnato, assieme a **Francesco Dotto**, Presidente di *Grassmed* (*Groundsman Association Mediterraneo*) nella valorizzazione della formazione specificamente dedicata ai tecnici che si occupano dei tappeti erbosi sportivi, è riuscito a individuare le risorse che potrebbero dare vita a una sinergia efficace.

Avendo come modello la figura del Groundsman, così come si è venuta consolidando in altri paesi europei e specialmente nel Regno Unito, ha cercato contatti con associazioni e professionisti capaci di condividere la sua visione e di collaborare alla realizzazione di un percorso che consenta di portare in Italia quella sensibilità per la cura dei campi sportivi che ancora manca.

Consapevole del fatto che il progetto debba potersi sviluppare in modo armonico, ha individuato gli elementi che dovrebbero costituirne l'ossatura: una corretta impostazione giuridica, il contributo di esperti e specialisti del settore, tecnici qualificati, nonché professionisti nel campo della formazione professionale. Nel corso della presentazione ha dato quindi la parola all'avvocato **Giuseppe Calò**, presidente della *Lega Imprese Sportive*, il quale ha auspicato l'importanza di far crescere in Italia la sensibilità verso un inquadramento giuridico delle attività sportive, passo fondamentale per dare dignità alle figure professionali che a vario titolo vi sono impegnate, come ad esempio potrebbe essere il Groundsman, professione del futuro per noi, ma già ben consolidata in altre realtà.

Il professor **Mauro Sarno**, docente presso l'Università di Palermo ha messo a fuoco l'importanza di affidare la cura del verde sportivo a tecnici e studiosi capaci di tener conto degli ecosistemi che si vengono a creare nei campi di gioco e di allenamento, ragion per cui occorre adattare trattamenti e colture a seconda delle variabili peculiari di ciascuna situazione.

Approfondendo questa tematica, il Presidente Dotto si è diffuso nella presentazione di alcune casistiche relative alle molteplici sfaccettature legate alla semina, alla coltivazione, all'irrigazione, alla natura e alla resa dei terreni, tutti aspetti che il Groundsman deve tenere in considerazione e dei quali può diventare consapevole unendo tanto l'esperienza pratica, quanto la formazione professionale.

Giovanni ha poi dato la parola a **Chiara Raimondo**, Referente del settore Formazione dell'agenzia formativa *Setter srl* di Alpignano, in provincia di Torino, la quale ha illustrato come il percorso formativo ideato da Grassmed possa prendere il via passando attraverso il riconoscimento regionale, obbligatorio per la formazione professionale in Italia. Tale riconoscimento rientrerebbe nell'area di altre figure dedicate alla cura del verde, tra cui quella del Manutentore del verde, per l'esercizio della quale è ormai obbligatorio il possesso di una qualifica regionale. Il percorso formativo consentirebbe inoltre di mettere a fuoco la cultura della prevenzione dei rischi connessi alle attività lavorative e alle conseguenze di un'errata preparazione del verde sportivo.

La presentazione è stata conclusa dal dott. **Gianni Casini**, agronomo e Head Groundsman a Nizza, il quale ha dettagliatamente illustrato compiti e responsabilità di un professionista incaricato del verde sportivo, il quale, oltre a possedere conoscenze e competenze in campo agronomico, deve sapersi confrontare con i dirigenti sportivi, gli allenatori, i giocatori, i medici e i massaggiatori, deve saper coordinare gli altri Groundsman, nonché gestire la complessità degli interventi e delle numerose attrezzature di lavoro.

La presentazione si è conclusa con l'auspicio che il progetto, presentato nella cornice veramente appropriata di EIMA possa finalmente decollare e ottenere il successo sperato, dopo anni di ideazione, di studio e di sperimentazione.